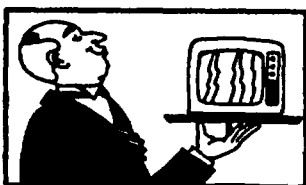
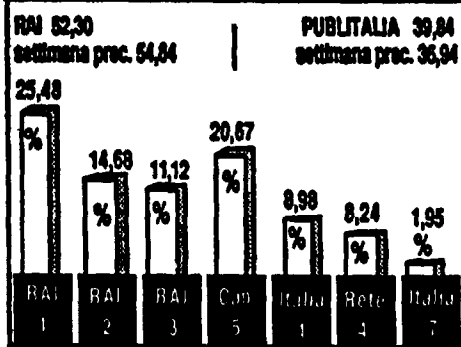


24 ORE

GUIDA RADIO & TV



Ascolto TV dal 20/1 AL 26/1 ore 20.30/23



AUDITEL. Guerra o non guerra, Twin Peaks rimane il primo, con i 10 milioni e 355mila che hanno visto la terza puntata del serial di David Lynch. Per il resto, continua il successo di Creme caramel (9 milioni e 361mila), nonostante (o grazie) la ridicola presenza dei nostri politici allo show di Raiuno in crescita costante Nonsolomoda sul quale domenica si sono sintonizzate 7 milioni e 896mila persone. In classifica ancora tre puntate di Beautiful e il film di Raiuno (al nono posto), Grand Hotel Excelsior

HO FATTO 1311 (Tmc, 20.30). Al via da questa sera un nuovo gioco a quiz firmato e condotto da Luciano Rispoli. L'autore di Chiamate Roma 3131 e di altri programmi di successo, affronterà in ogni puntata un tema diverso, sul quale verranno poste tredici domande alle quali risponderà il pubblico da casa. L'argomento di oggi sarà la lingua italiana «nazionalizzata» in studio da Carol André, Catherine Spaak, Arnie Stewart, Laura Biagiotti, Amedeo Minghi, Giuseppe Galasso e Sidney Rome

LA RAGNATELA (Raidue, 20.30). Andrea Occhipinti, Roberto Alpi, Daniela Poggi Lino Capolicchio. Ecco i protagonisti della nuova mini-serie in tre puntate firmata da Alessandro Cane, in onda da questa sera fino a giovedì Occhipinti, nei panni di un giovane fotografo di moda, si trova ad assistere all'omicidio di un ricco industriale. Il fotografo vende ad un giornale le foto con i volti degli assassini, ignaro di finire al centro di una «ragnatela» tessuta da alcuni finanziari legati alla camera. E tra agguati, schizzi di sangue e scacciate, ecco il colpo di scena: un uomo misterioso (Roberto Alpi) sorveglia da lontano tutte le mosse dei protagonisti.

SERATA TG1 (Raiuno, 20.40). Questa sera ultima puntata del programma a cura della redazione del Tg 1. Obiettivo, guerra invisibile sarà il tema affrontato da Enzo Biagi, Furio Colombo e Indro Montanelli. Condurrà in studio Fabrizio Del Noce che racconterà aspetti inediti della sua esperienza di inviato di guerra a Bagdad

LE ORE DELLA NOTTE (Radiodue, 21.30). Versione notturna della più famosa Radiodue 3131, uno spazio di mezza serata per discutere sui temi più «intimi» in compagnia di Maurizio Ciampa. Gli ascoltatori possono intervenire alla trasmissione per aprire dibattiti o raccontare le proprie esperienze di vita quotidiana, telefonando allo 06-3151 o scrivendo a: Le ore della notte, via Asiago 10, 00195 Roma.

(Gabriella Galozzi)

Non ci saranno Proietti, Faletti, Bongusto i Righeira, Orietta Berti, i Matia Bazar... Ci saranno Al Bano e Romina, la Berté, Mietta, Fogli, Ladri di Biciclette e Jannacci

Un'edizione scontata, stranieri in forse e pressioni politiche per la rosa dei «big» Prime, furenti reazioni degli esclusi deputato dc esige un lodo sulla sua canzone

Sanremo, promossi e bocciati

Enzo Jannacci e Pierangelo Bertoli, fuoriclasse a Sanremo Aragozzini ha annunciato come un tredici al totocalcio. «Ho i cantautori» Per il resto, al Festival tutto come previsto (Masini), qualche ritorno (Renato Zero), qualche overdose (Al Bano e Romina). Ancora niente nomi di presentatori e silenzio sugli stranieri: il Golfo li mette in forse, ha già rinunciato l'ospite d'onore, Shirley McLaine.

ROBERTA CHITI

ROMA. Gigi Proietti al microfono con una Solita canzone? Non lo sentirete Sanremo lo ha bocciato Giorgio Faletti nell'inedita veste di cantante? Neanche lui, «troppo comico» Tranquilli Proietti e Faletti non saranno soli. Si trovano in buona compagnia fra i riformati dal Festival, dentro un veggio dei più che quest'anno conta, fra gli altri, Fred Bongusto, Tony Dallara, Donatella Rettore, I Nomadi, i Matia Bazar, i Righeira, Lando Florini, Christian Umberto Bindi e perfino Paola Turci. Fra gli esclusi «eccellenti», già le prime furenti reazioni un deputato dc avrebbe invocato un lodo arbitrale per recuperare in extremis la sua canzone respinta. Tutti bocciati. La giuria - tra gli altri Alberto Bevilacqua, Stelvio Cipriani, Piero Vivarelli - si è tenuta fedele alla linea, niente attori, niente comici, né «schegge impazzite» alla Francesco Salvi che potrebbero far fare figuracce ai professionisti e ai loro discografici.

E anche per questo che il Festival '91 «colpi di testa» non li vuole per principio «Prima le canzoni, poi gli interpreti», ha detto ieri mattina Adriano Aragozzini presentando i nomi dei cantanti italiani in una pomposa conferenza stampa che allineava gli organizzatori accanto agli amministratori di Sanremo e, naturalmente, ai dirigenti di Raiuno il tutto con una premessa. L'unico riflesso della guerra nel Golfo per Sanremo (a parte le

cui si esibisce Mietta. Grazie Di Michele cercherà di stupirvi in stile Lara Cardella con Se io fossi un uomo, Rossana Casale porta un laconico Terra mentre il gettonatissimo Raf presenta Oggi un dio non ho rispunta sul palcoscenico Riccardo Cocciante (Se siamo insieme, parole di Mogol), mentre si promettono melodie in simili risata con Siamo donne (tema le cameriste), interpretate dalla coppia Jo Squillo-Sabrina Salerno. Per finire due novità, Al Bano e Romina Power, nel senso che nessuno osava pensarli e un Renato Zero che potrebbe (ce lo auguriamo) non piacere ai suoi «sorcini» con Spalle al muro - parole di Mana Giuliana Nava, «fiore all'occhiello» della Rca e arrivata direttamente dal club Tenco -, parla autobiograficamente di vecchiaia tentando di redimersi in extremis.

Cocciante e Bertoli «a sorpresa» il resto da copione

ROBERTO GIALLO

Niente di nuovo sul fronte sanremese? Pare proprio di sì. Come al solito qualche nome a sorpresa. C'è da parte comunque da notare, come l'Enzo Jannacci amaro de La fotografia, come Pierangelo Bertoli che su quel palco si era fin'ora ben guardato dal salire. O come Riccardo Cocciante, un campione di vendite che va a confondersi con la massa di una musica leggera, leggerissima. Aggiungiamo al team degli autori di pregio anche il giovane Masini (ha vinto l'anno scorso tra i giovani, ma, quel che più conta, ha venduto più di 300mila dischi) Abbandonate come sempre la pattuglia delle cariatidi. Non

stupisca di vedere intruppati tra loro Fioraliso lei, come gli altri, è ospite più che fisso. De Crescenzo Riccardo Fogli e Gianni Bella sono altri inossidabili buoni per tutte le occasioni innocue, ed è già un complimento ad Al Bano e Romina spetta invece la palma dell'immortalità è matematico che non possano aggiungere nulla al loro già vastissimo e deprevole repertorio, prendiamoli come vengono.

Numerosi assai anche la squadra degli aspiranti vincitori. Di Masini si è già detto (ma se vincessero sarebbe il nuovo Ramazzotti), aggiungiamo Raf, Tozzi e il più quotato di tutti, Amedeo Minghi, che ha tenuto banco l'anno scorso nel mercato post-festival con le vendite di Vattene amore (quella che diceva «trottolino amoroso», raccapricciante e gettonatissima) Quakosa di buono è lecito aspettarsi anche da Mietta, Rossana Casale e soprattutto dai Ladri di biciclette, che porteranno, si spera, almeno qualche minuto di sollevamento nella tradizionale mappazza stellata.

Dulcis in fundo (ma è una battuta) alcuni reapparecchi della scena canora. Renato Zero, Loredana Berté, per tacere della coppia Jo Squillo-Sabrina Salerno che minaccia un brano dal titolo Siamo donne Mariella Nava e Grazia De Michele, invece promettono nuove cantautorali già abbastanza scontate. Questo, in venti nomi, il panorama che affollerà l'Ariston dal 28 febbraio al 3 marzo, con buona pace di un mercato musicale che (con altro spessore) ha dato negli ultimi mesi segni di ottima salute artistica e con la solita, immancabile, avvertenza, affollate in quel calderone di luci e cottononi le canzoni formeranno alla fine la solita massa di suoni compattati dalla necessità della lottizzazione discografica. Come tradizione comanda.



Enzo Jannacci tra i «big» di Sanremo con «La fotografia» Gareggerà contro i favori di Minghi, Raf e Masini

Table with 5 columns listing TV and radio programs for Raiuno, Raidue, Raitre, TMC, and Odeon. Includes an 'AVVISO AI LETTORI' section in the center.